



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

LATERZA

20 AGOSTO 2015

Madre di misericordia

“...di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono”. (Lc 1,50)

Dio, Creatore e Signore del cielo e della terra, dopo aver creato l'universo, creò l'uomo “a sua immagine e somiglianza” e lo rese dominatore sulle creature del cielo, del mare e della terra. La misericordia di Dio Padre verso l'uomo è presente già nell'atto della creazione; lo fece poco meno degli angeli e gli affidò l'opera delle sue mani. Il Signore passò davanti a Mosè per stabilire un'alleanza, proclamando: “Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona le colpe...” (Es 34,6-7) Ci ha dato la legge dell'amore: **“amerai il Signore Dio tuo e il prossimo tuo come te stesso”**. E' nella legge dell'amore che Dio vuole scolpire nei nostri cuori la sua misericordia perché siamo misericordiosi. La misericordia di Dio si manifesta in suo Figlio Gesù, inviato da Lui, per la nostra redenzione. E' in Cristo Gesù che si rivela il massimo della misericordia divina, per essere riscattati a figli adottivi. “Con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore”. (Is 54,8) Papa Francesco ha indetto l'anno santo che inizierà l'8 Dicembre 2015, con l'apertura della porta Santa della Basilica Vaticana. L'anno santo ha per tema proprio la misericordia. I motivi del Giubileo sono espressi nella bolla “*Misericordiae Vultus*”, con cui l'11 Aprile 2015 ha indetto questo grande evento. Papa Francesco afferma: “La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole”. Il papa auspica che “i confessori siano un vero segno della misericordia del Padre”, capaci di accogliere i fedeli come il padre della parabola del figliol prodigo, che “corre incontro al figlio, nonostante abbia dissipato i suoi beni”. Papa Francesco sottolinea la misericordia di Dio nel Figlio. “Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre che dopo aver rivelato il suo nome a Mosè, non ha cessato di far conoscere in vari modi la sua natura divina. Nella “pienezza del tempo” (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre”. (cfr Gv 14,9) Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona, rivela la misericordia di Dio. Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. Misericordia è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. E' fonte di gioia, di serenità e di pace. E' condizione della nostra salvezza. Misericordia è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. “Paziente e misericordioso” è il binomio che ricorre spesso nell'A.T. per descrivere la natura di Dio...la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione. I Salmi fanno emergere questa grandezza dell'agire divino: “Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità...” (Sal 103, 3-4) “Eterna è la sua misericordia” è il ritornello che viene riportato ad ogni versetto del salmo 136, mentre si narra la storia della rivelazione. Prima della passione, Gesù ha pregato con questo Salmo della misericordia. Nelle parabole dedicate alla misericordia, in particolare in tre: La pecora smarrita; la moneta perduta; quella del padre e i due figli (cfr Lc 15, 1-32), Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. In esse troviamo il nucleo del Vangelo e della nostra fede.” Se Dio è Padre di misericordia, la Vergine Maria è Madre di misericordia. Il pittore Rembrandt rappresenta l'incontro del padre con il figlio nella parabola del figliol prodigo. In primo piano è raffigurato il giovane scalzo, con il vestito logoro, che è ritornato dal padre, il quale lo accoglie con amore, ponendogli le mani sulle spalle, mentre il figlio è in ginocchio. Le mani del padre non sono uguali; una è di uomo, l'altra è di donna, per indicare che Dio ama e perdona con cuore di padre e di madre. Si potrebbe anche pensare che una mano è di Dio, l'altra di Maria, perché, come dice S.Alfonso M.de Liguori: “*Maria abbraccia il peccatore con affetto di Madre e non lo lascia finché non lo abbia riconciliato con Dio*”. Il cuore di madre e di padre di Dio si è trapiantato in Maria che continuamente ci segue, ci protegge, ci ama, ci insegna, ci indica il sentiero della vita e continuamente ci chiama a conversione, per radunarci tutti nella casa del Padre, nella quale splende come Madre della misericordia. Maria è nostra Madre, non secondo la carne, ma nell'amore. “Io sono la madre del bell'amore”. (Sir 24,18) Secondo una sua rivelazione fatta a suor Maria Crocifissa, il fuoco dell'amore divino da cui il suo cuore era divorato, sarebbe bastato a consumare in un momento il cielo e la terra; nessuno, dopo Dio, ci ama e ci amerà più di questa nostra amorosissima Madre. La prima ragione del grande amore di Maria per gli uomini è il suo grande amore per Dio. Inoltre, Maria ci ama molto perché le siamo stati affidati come figli dal suo amato Gesù quando, prima di spirare, disse: **“Donna, ecco tuo figlio”**. (Gv 19,26) Per di più siamo figli tanto cari a Maria perché le costiamo molto

dolore. Dalla sua grande offerta siamo nati alla vita della grazia divina. Maria è madre dei peccatori che vogliono convertirsi. Così si esprime la beata Vergine parlando a santa Brigida: *“Per quanto uno sia un grande peccatore, sono pronta ad accoglierlo appena ritorna. Accondiscendo volentieri a medicare e a guarire le sue piaghe, poiché sono chiamata madre di misericordia e lo sono veramente”*. (Glorie di Maria – S. Alfonso M. de Liguori) Maria è la *“misericordia pastora”* che è in continua ricerca della pecorella smarrita, come Gesù, buon pastore. Vuole che anche noi ci costruiamo un cuore di misericordia perdonando, amando e mettendo in pratica l’insegnamento di Gesù: **“Siate misericordiosi, come misericordioso è il Padre mio”** e **“beati i misericordiosi perché troveranno misericordia.”** Seguiamo la nostra madre di misericordia e diciamole spesso con il cuore: *“Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova; e liberaci da ogni pericolo, o sempre Vergine gloriosa e benedetta.”*



“ Cari figli, io, come madre che ama i suoi figli, vedo quanto è difficile il tempo che state vivendo. Vedo la vostra sofferenza, ma voi dovete sapere che non siete soli: mio Figlio è con voi! Egli è dovunque, è invisibile, ma potete vederlo se lo vivete. Egli è la luce che vi illumina l’anima e dà pace. Lui è la Chiesa, che dovete amare, e pregare e lottare sempre per essa: non però solamente a parole, ma con opere d’amore. Figli miei, fate in modo che tutti conoscano mio Figlio, fate in modo che sia amato, perché la verità è nel mio Figlio, nato da Dio, Figlio di Dio. Non perdetevi tempo pensando troppo; vi allontanereste dalla verità. Accogliete la sua Parola con cuore semplice e vivetela. Se vivete la sua Parola, pregherete. Se vivete la sua Parola, amerete con amore misericordioso, vi amerete gli uni gli altri. Quando più amerete, tanto più sarete lontani dalla morte. Per coloro che vivranno la Parola di mio Figlio e ameranno, la morte sarà vita. Pregate per poter vedere mio Figlio nei vostri pastori. Pregate per poterlo abbracciare in loro. Vi ringrazio!”

Meditazione

Gesù è di tutti, ma lo è a più ragione per i peccatori. Egli stesso ce lo dice: Non sono venuto per i giusti ma per i peccatori; non sono i sani che abbisognano del medico, ma gli infermi; il Figliuolo dell’uomo è venuto per salvare ciò che era perduto; in cielo si farà più festa per la conversione di un peccatore, che per la perseveranza di novantanove giusti. Dunque, fatevi animo, e ritornate presto a Gesù che vi attende. **San Pio** (Epist. IV p.724)

PREGHIERA

Madre della misericordia

Madre della misericordia, con il tuo “sì” Dio ci ha fatto conoscere la sua misericordia verso di noi, figli disobbedienti e peccatori. Ti ha prescelta fra tutte le donne perché sulla terra ti avessimo come Madre della divina misericordia. Aiutaci a comprendere le parole di tuo Figlio, misericordia di Dio, incarnatasi, e a metterle in pratica: “Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro che è nei cieli... Voglio la misericordia e non il sacrificio.” La dolcezza del tuo sguardo ci accompagni in questo anno Santo della misericordia, perché tutti possiamo scoprire la gioia della tenerezza di Dio. Madre del Crocifisso Risorto, sei entrata nel santuario della misericordia divina perché hai partecipato intimamente al mistero del suo amore. Prega per noi perché possiamo vivere di amore e donare sempre amore. Scelta ad essere Madre del Figlio di Dio, sei stata sempre preparata dall’amore del Padre per essere Arca dell’Alleanza fra Dio e gli uomini. Uniscici al Padre per ottenere un cuore nuovo che tutto scusa e tutto perdona. Il tuo canto di lode in casa di Elisabetta, dedicato alla misericordia di Dio, che si estende di “generazione in generazione”, ci sia di conforto e di sostegno perché i nostri peccati siano perdonati e troviamo grazia presso Dio. Il perdono supremo offerto da tuo Figlio a chi lo ha crocifisso, ci conforti, ci chiami a conversione e ci insegni che la misericordia di Dio raggiunge tutti, senza escludere nessuno, soprattutto il peccatore più indurito. Sotto la tua protezione vogliamo trovare rifugio, guida, sostegno. A te ci rivolgiamo ora e sempre, pregandoti con la “Salve Regina” perché non ti stanchi mai di rivolgere a noi i tuoi occhi misericordiosi per renderci degni di contemplare il volto della misericordia di tuo Figlio Gesù. Amen.
(da “Misericordiae Vultus” – papa Francesco)

LETTURA E MEDITAZIONE : Es 34, 6-7; Sal 103.136.146; Gv 17

Lc 15,1-32; Mt 18; Mt 25, 31-45

IMPEGNO DI VITA: Perdonare sempre

PREGHIERA: S. Rosario per le conversioni

Il Rettore

Zelatori e Zelatrici